

Unione europea e Diritti: il nostro impegno

Grazie all'aiuto di un numeroso gruppo di Amici e Colleghi, tutti convinti dell'ineludibilità del processo d'integrazione e dei suoi valori, nasce oggi "Unione europea e Diritti".

Attraverso l'approfondimento delle questioni giuridiche più attuali e urgenti di questo processo, in un momento in cui la stessa sopravvivenza dell'Unione europea è messa fortemente in discussione, la Rivista intende porsi nel vivo del dibattito odierno sul futuro dell'Europa, sulle sue grandi prospettive e sulle ancor più imponenti sfide che l'attendono.

È anche, e soprattutto, per la portata di tali sfide che la scelta è ricaduta su una rivista giuridica di natura generalista. Il contesto storico e geopolitico senza precedenti induce a nuove riflessioni sull'ordinamento dell'Unione europea e sulle sue politiche e, in quest'ottica, "Unione europea e Diritti" intende offrire spazio a tutti quei contributi che mirino ad analizzarne criticamente gli aspetti problematici.

Una Rivista "scientifica", dunque, ma anche un luogo d'incontro e di confronto critico sui grandi temi dell'Unione: dal rafforzamento della sua soggettività politica alle questioni costituzionali sottese, dalla difesa della democrazia europea e delle libertà acquisite alla preservazione del welfare state, dalla politica economica e industriale ai fondamentali obiettivi di transizione ecologica ed energetica, dal tema epocale dell'immigrazione a tutte le altre importanti questioni dinanzi alle quali – ormai quotidianamente – la storia recente ci sta ponendo.

In questo scenario, il focus principale resta certamente la tutela dei diritti, raccogliendo – con non poca responsabilità, ma anche con enorme orgoglio – l'eredità scientifica (e, prima ancora, culturale) del Prof. Giuseppe Tesauo, che sempre, nella sua straordinaria attività di studioso e di grande uomo delle istituzioni nazionali ed europee, ha riconosciuto nella protezione immediata dei cittadini la vera e più rivoluzionaria specificità dell'Unione europea, di cui sempre andrà preservata la natura unita e solidale.

La Rivista avrà periodicità quadrimestrale con formato online, ma i contributi verranno pubblicati sul sito web, immediatamente dopo l'esito del referaggio, proprio con l'intento di offrire una vetrina costante sullo stato del dibattito europeo.

Insieme al Comitato Direttivo, ringrazio tutti coloro che hanno accettato di partecipare al Comitato Scientifico, al Comitato di Redazione e al Comitato dei Referee, sicura che il loro contributo sarà essenziale per il raggiungimento degli scopi che l'iniziativa si propone.

Napoli, 29 marzo 2025

Patrizia De Pasquale